

## Plinio Martini (1923 – 1976)

Plinio Martini è stato uno dei più grandi scrittori della Svizzera italiana nella seconda metà del Novecento. Non l'ho conosciuto ma ho letto i suoi libri (e li leggo ancora!).



Fece il maestro di scuola, l'insegnamento come mezzo per rendere migliore il mondo. Fu socialista (in una Svizzera che, quando giocava Italia-Russia, tifava per la Russia).

Difese sempre la sua terra: le valli ticinesi povere in una Svizzera ricca. Fra le sue molte opere spiccano due capolavori: "Il fondo del sacco" (1970) e "Requiem per zia Domenica" (1976). "Il fondo del sacco" è un testo che è diventato fondamento dell'identità ticinese e ha raccolto l'urgenza di una memoria che stava svanendo. Racconta la storia di un uomo che abbandona giovane le povere montagne del Ticino per emigrare in America da dove ritorna benestante e solo, con il ricordo di una ragazza lasciata. "Io a Caveragno sono tornato proprio per quel ricordo, e per levarmelo di testa forse devo parlarne una volta fino in fondo, a cominciare da capo per mettere insieme quello che ab-



*A sx: 1961 - Plinio Martini con Vincenzo Snider, suo primo lettore e insegnante alla Magistrale di Locarno.*

*A dx: 1964 - Plinio Martini a Foroglio con i figli Luca e Lorenzo. (Archivio Alessandro Martini)*

biamo patito qui prima di partire, la nostra vita di allora, le

bestie il fieno l'alpe il letame il male di schiena, e poi il buono, perché a essere giusto devo dire che abbiamo avuto anche di quello: forse mi può far bene a vuotare il sacco fino in fondo". È il tema della letteratura del secondo Novecento (Cesare Pavese ne *La luna e i falò*); la grande domanda irrisolta del migrante ("Ho fatto bene a lasciare questa mia povera terra o avrei dovuto rimanere per renderla migliore?"). Sono domande che si pone solo chi ha conosciuto il mondo.

Andai anni fa a vedere la casa tra i boschi dove, sul tavolo di pietra sotto il pergolato, Plinio Martini scrisse con la Olivetti quel libro. Dita che picchiavano sui tasti, quasi come un riscatto. Mi sentii a casa.